

sestine•, formate da quattro settenari• piani a rima alternata• e due a rima baciata•, seguono lo schema

ODE alla foresta urbana di Maria Gabriella de Judicibus

Oh tenera pietraia A
del bel Salento mio, B
ecco al fin che al tuo seno A
è ancor chiara la ghiaia!B
Risplende azzurro il cielo!C
Di commozione un velo C

agli occhi nostri sale: A
chè la Natura Vince B
su ogni altro male A
se amor di figli stringe B
le braccia intorno al corpo! C
E torna verde l'orto C

torna a cantare il rivo
e tra il verde più folto
tutto ritorna vivo
e dimentica il maltolto:
l'ignoranza malata
di una razza dannata....

“Foresta urbana” insegna
che c'è ancora speranza
per questa terra pregna
di fumo e non sostanza
perché finché un bambino
sarà nel suo destino

la Madre sarà viva

e perché cresca sano
lo condurrà alla riva
sul palmo della mano
e udrà ancor gli uccelli
e il gioco dei fratelli

potrà piantar virgulti
giocare tra gli anfratti
lontano dai tumulti
d'amor far sogni astratti
potrà frutti assaggiare
la sete dissetare

all'ombra e sotto il sole
fanciulle corteggiare
raccolgier rose e viole
per poterle donare
e perpetrar la Vita
ch'è Favola Infinita!